



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 31/07/2022

numero 2022/31

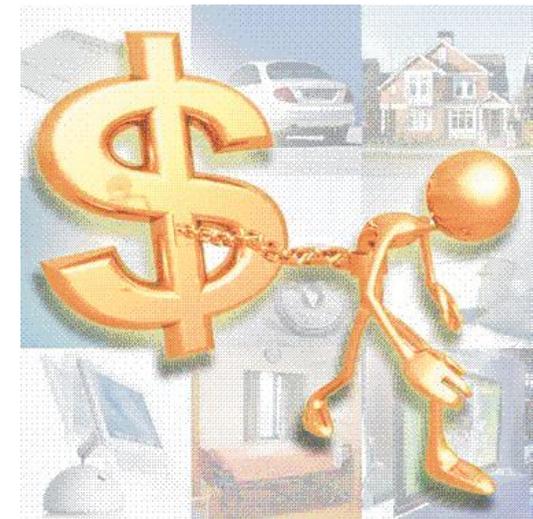
XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola:
«La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!"». Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».



COMMENTI AL VANGELO

Il Vangelo di oggi si apre con la scena di un tale che si alza tra la folla e chiede a Gesù di dirimere una questione giuridica circa l'eredità di famiglia. Ma Egli nella risposta non affronta la questione, ed esorta a rimanere lontano dalla cupidigia, cioè dall'avidità di possedere. Per distogliere i suoi ascoltatori da questa ricerca affannosa della ricchezza, Gesù racconta la parabola del ricco stolto, che crede di essere felice perché ha avuto la fortuna di una annata eccezionale e si sente sicuro per i beni accumulati. È una bella parabola che ci insegna tanto. Il racconto entra nel vivo quando emerge la contrapposizione tra quanto il ricco progetta per se stesso e quanto invece Dio gli prospetta.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 30	18:30	
Dom 31	09:00	* Livio e Taddeo Pavan. * Fiorello Zanella. * Rosaria
	10:30	* Per tutta la comunità. * Ferdinando Furlan. * Maria Luisa Gastaldo e Cosimo Di Rocco. * Angelino e Sergio Zanatta
Mer 03	08:00	
Gio 04	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 05	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 06	18:30	
Dom 07	09:00	* Attilio. * Salute, Ugo e Giovanni Pastro
	10:30	* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 30	18:45	* Iolanda Panziera ed Eliseo Zago. * Rosa Refrontolotto, Angelo e Silvano Soligo. * Laura Durante
Dom 31	09:15	* Rina Baseotto. * Ivano Becevello. * Natalina Vazzoler e Pietro Zanutto. * Rita Conte ed Aldo Milani. * Angelo Gagno
	10:45	* Per tutta la comunità. * Sante Giacomel. * Pasqualina Stefan, Egidio e Luciano Gallina. * Lina Bianchin. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò
Mar 02	09:00	
Sab 06	18:45	
Dom 07	09:15	* Suor Gabriella. * Secondo intenzione di Loredana. * Sr. Annamaria e Cesare Moro. * Fam. Rehar Alojz e fratelli
	10:45	Battesimo Ettore Graziotto * Per tutta la comunità. * Pasqualina Stefan, Egidio e Luciano Gallina. * Lina Bianchin. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò. * Maria e Leone Baseggio. * Delia Simioni

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 30	18:30	* Anna Zago, Giuseppina Gagliazzo, Mario Martini e Guido Mestriner. * Ovidio Mazzone. * Eleonora Trentin e defunti fam. Troncon. * Elsa ed Albino Milan. * Guido Crema. * Paolo Bianchin. * Lino Vianello
Dom 31	09:00	* Iolanda e Vittorio Durante. * Bertillo Zabotti. * Romeo Menuzzo. * Fam. Genoveffa e Giuseppe Torresan. *
	10:30	* Per tutta la comunità. * Luigia Fiorotto. * Fam. Olinda ed Aldo Grespan. * Stella Rasera e Luigi Paccagnan
Sab 06	18:30	* Flavio Polo e defunti fam. Piccolo. * Fam. Meggiato e fratelli Visentin
Dom 07	09:00	* Romeo Menuzzo. * Carlotta Furlanetto
	10:30	* Per tutta la comunità. * Bruno Baseggio. * Ivano Becevello. * Alberto Marotto

ORARI SEGRETERIA COLLABORAZIONE FINO AL 15 AGOSTO

MARTEDI' DALLE 9,30 ALLE 11,30
MERCOLEDI', GIOVEDÌ E VENERDÌ
DALLE 17,30 ALLE 19,00

È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti con un messaggio whatsapp al numero 0422969020 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Il ricco mette davanti alla sua anima, cioè a se stesso, tre considerazioni: i molti beni ammassati, i molti anni che questi beni sembrano assicurargli e terzo, la tranquillità e il benessere sfrenato. Ma la parola che Dio gli rivolge annulla questi suoi progetti. Invece dei «*molti anni*», Dio indica l'immediatezza di «*questa notte; stanotte morirai*»; al posto del «*godimento della vita*» Gli presenta il «*rendere la vita; renderai la vita a Dio*», con il conseguente giudizio. Per quanto riguarda la realtà dei molti beni accumulati su cui il ricco doveva fondare tutto, essa viene ricoperta dal sarcasmo della domanda: «*E quello che ha preparato, di chi sarà?*». Pensiamo alle lotte per le eredità; tante lotte di famiglia. E tanta gente, tutti sappiamo qualche storia, che all'ora della morte incomincia a venire: i nipoti, i nipotini vengono a vedere: "Ma cosa tocca a me?", e portano via tutto. È in questa contrapposizione che si giustifica l'appellativo di «stolto» - perché pensa a cose che lui crede essere concrete ma sono una fantasia - con cui Dio si rivolge a quest'uomo. Egli è stolto perché nella prassi ha rinnegato Dio, non ha fatto i conti con Lui.

La conclusione della parabola, formulata dall'evangelista, è di singolare efficacia: «*Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio*». È un ammonimento che rivela l'orizzonte verso cui tutti noi siamo chiamati a guardare. I beni materiali sono necessari – sono beni! -, ma sono un mezzo per vivere onestamente e nella condivisione con i più bisognosi. Gesù oggi ci invita a considerare che le ricchezze possono incatenare il cuore e distoglierlo dal vero tesoro che è nei cieli. Ce lo ricorda anche San Paolo nell'odierna seconda lettura. Dice così: «*Cercate le cose di lassù. ... rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra*» (Col 3, 1-2).

Questo – si capisce - non vuol dire estraniarsi dalla realtà, ma cercare le cose che hanno un vero valore: la giustizia, la solidarietà, l'accoglienza, la fraternità, la pace, tutte cose che costituiscono la vera dignità dell'uomo. Si tratta di tendere ad una vita realizzata non secondo lo stile mondano, bensì secondo lo stile evangelico: amare Dio con tutto il nostro essere, e amare il prossimo come lo ha amato Gesù, cioè nel servizio e nel dono di sé. La cupidigia dei beni, la voglia di avere beni, non sazia il cuore, anzi provoca di più fame! La cupidigia è come quelle buone caramelle: tu ne prendi una e dice: "Ah! Che buona", e poi prendi l'altra; e una tira l'altra. Così è la cupidigia: non si sazia mai. State attenti! L'amore così inteso e vissuto è la fonte della vera felicità, mentre la ricerca smisurata dei beni materiali e delle ricchezze è spesso sorgente di inquietudine, di avversità, di prevaricazioni, di guerre. Tante guerre incominciano per la cupidigia.

La Vergine Maria ci aiuti a non lasciarci affascinare dalle sicurezze che passano, ma ad essere ogni giorno credibili testimoni dei valori eterni del Vangelo.

(Papa Francesco)

Siamo ricchi solo di ciò che sappiamo condividere

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innesco del dramma: la totale solitudine.

L'accumulo è la sua idolaria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la

vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.

L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire. Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere. Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.

(Ermes Ronchi - Avvenire)

AVVISI PASTORALI

✓ CAMPI SCOUT

- 8/12 agosto: Branco Pista Felice – Lupetti Ponzano

✓ Sabato e domenica prossima, primi del mese, ricordiamo la **Raccolta Generi Alimentari** a favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Grazie!

✓ Sono disponibili in chiesa i libretti "**Dall'Alba al Tramonto**", mese di agosto, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio anche in tempo di vacanza.

✓ **ADOZIONE IN VICINANZA**: Durante il mese di agosto viene sospesa la presenza dei volontari all'esterno delle chiese per la raccolta dei versamenti periodici. Le contribuzioni relative al mese di agosto potranno essere accorpate a quelle di settembre, oppure effettuate tramite bonifico bancario. A settembre l'attività riprenderà regolarmente.

- IBAN: IT11T0874961940000000464066, intestatario: PARROCCHIA B.V. MARIA, CENTROMARCA BANCA, causale: ADOZIONE IN VICINANZA.

✓ **NOI Merlengo**: oratorio aperto tutte le domeniche dalle 9,00 alle 12,00

✓ **SAGRA DEL RISO di Merlengo**: Martedì 2 agosto ore 20,45 in oratorio, incontro con i volontari per organizzare le ultime preparazioni delle strutture e per programmare la promozione della Sagra. Aspettiamo giovani e adulti volenterosi!

Per la comunità di Paderno:

✓ A settembre verrà organizzata la **RACCOLTA DEL FERRO**. Si chiede, fin d'ora, che chi avesse materiale da smaltire è pregato di metterlo da parte e di contattare **Renzo Trentin: 347 425 8627**. Il ricavato della raccolta verrà devoluto interamente alla Parrocchia.

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (luglio):

+ Rizzato Giovanni	+ Santon Bruna	+ Ferron Enzo	+ Susin Apollonia
+ Bianchin Carmelina	+ Panigutti Maria	+ Menuzzo Romeo	+ Baseggio Giancarlo